

IL NOTIZIARIO ASSOSEGNALETICA

www.assosegnaletica.it - www.segnaleticatemporanea.it

PER IL 2016 ASSOSEGNALETICA - ASSOCIAZIONE ITALIANA SEGNALETICA STRADALE, FEDERATA ANIMA/CONFINDUSTRIA - HA MOLTE ALTRE IDEE DA SVILUPPARE PER VIVERE DA PROTAGONISTA L'EVOLUZIONE DEL SETTORE E SOSTENERE LE ESIGENZE DEL COMPARTO NEI TAVOLI DECISIONALI. SEGUENDO GLI AGGIORNAMENTI SULL'ATTIVITÀ ASSOCIATIVA ATTRAVERSO QUESTE PAGINE E IL SITO ISTITUZIONALE, SCOPRIRETE QUANTO È IMPORTANTE E UTILE IL NOSTRO OPERATO PER IL MERCATO E GLI UTENTI DELLA STRADA

LA RIFORMA DEL CODICE DELLA STRADA: LE PROPOSTE DI ASSOSEGNALETICA

Le indicazioni dell'Associazione, ribadite agli Stati Generali della sicurezza e in audizione in Senato, sono volte a garantire risorse certe ed elevati standard di sicurezza delle infrastrutture stradali, con particolare riferimento alla segnaletica. Considerata la percezione dei cittadini sull'urgenza di investire in questo tipo di dispositivi, i loro utili effetti sulla prevenzione dell'incidentalità e responsabilità degli Enti in materia di circolazione stradale, Assosegnaletica continuerà a sostenere le proprie proposte.



1. Segnaletica stradale da cantiere

Nel Novembre 2015, Assosegnaletica ha partecipato agli Stati Generali della Sicurezza Stradale convocati da FLG (Fondazione Luigi Guccione Onlus Ente Morale vittime della strada) presso la Camera dei Deputati a Roma. Obiettivo dell'iniziativa è stato quello di condividere una sorta di banca programmatica per la sicurezza stradale dove quanti hanno responsabilità pubbliche e private possano "prelevare" ma anche depositare "cespiti" (in termini di contenuti) per proporre o produrre azioni di contrasto all'incidentalità stradale.

Firmataria del decennio di azione della stradale 2011-2020 insieme ad altre Associazioni attive nella difesa dell'utente della strada, Assosegnaletica ha ribadito in questa occasione che le risorse da investire nella segnaletica stradale non mancano.

Paolo Mazzone, Delegato ai rapporti istituzionali dell'Associazione che in Confindustria rappresenta gli operatori della segnaletica verticale e orizzontale, ha infatti sottolineato che l'art. 208 del Codice della Strada stabilisce che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie devono essere destinati alla sicurezza nelle infrastrutture stradali.

Tra gli investimenti contemplati dal Codice, Assosegnaletica ha ricordato gli interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a Norma e manutenzione delle strade di proprietà dell'ente pubblico. Eppure i conti non tornano: il 60% della segnaletica verticale non rispetta quanto previsto dalla

	M/ abt. urgente in %	Nord	Centro	Sud e isole	
URGENZA ALTA	Migliorare le condizioni del manto stradale (interventire per buche, fosse, asfalto drenante...)	88	93	86	83
	Migliorare l'illuminazione stradale	71	63	80	76
	Aumentare la presenza dei vigili in strada	69	71	80	60
	Regolamentare soste e parcheggi	67	61	86	62
	Realizzare piste ciclabili che tutelino i ciclisti	66	69	70	61
	Migliorare la segnaletica stradale (non chiara, in cattivo stato, mancante, illeggibile...)	66	39	68	74
URGENZA MEDIO ALTA	Corse preferenziali per il trasporto pubblico	54	50	63	54
	Curare la segnaletica informativa (presenza cantieri, variazioni traffico...)	52	39	81	52
	Prevedere parcheggi sotterranei	44	26	65	57
	Realizzare ZTL o pedonalizzazioni	42	39	38	48
	Ripristinare semafori non funzionanti	41	30	66	41

2. Il sondaggio sulla percezione della sicurezza promosso da FLG Fondazione Luigi Guccione, curato da IPER Marketing con il contributo di Assosegnaletica, CILD e SITEB. Alla domanda: "Nella sua città, quanto sarebbe urgente oggi investire in sicurezza stradale", sono soprattutto i cittadini del Sud e Centro Italia che ritengono molto urgente che si investa anche per migliorare la segnaletica stradale

Legislazione vigente e il 90% della segnaletica orizzontale non risponde ai requisiti tecnici della Norma europea sulle prestazioni dei materiali per gli utenti della strada (UNI EN 1436:2008).

Come se non bastasse, un sondaggio sulla percezione della sicurezza stradale in Italia - promosso dalla Fondazione Luigi Guccione e curato nell'Ottobre scorso da IPR Marketing con il contributo di Assosegnaletica, CILD Centro di Iniziative per la Libertà Democratica e SITEB Associazione Italiana Bitume Asfalto Strade - ha evidenziato che essere vittima di un incidente stradale è ancora tra i pericoli maggiormente avvertiti dagli Italiani.

In particolare la segnaletica non chiara, in cattivo stato, mancante, illeggibile, mal posizionata è una tra le minacce alla sicurezza stradale più percepita. Buona parte degli intervistati - un campione di 1.000 cittadini italiani, disaggregati per sesso, età e area di residenza - ha dichiarato infatti che sarebbe auspicabile una maggior attenzione da parte delle Amministrazioni cittadine alla manutenzione della segnaletica stradale, ulteriore dimostrazione che gli investimenti in dotazioni di sicurezza non vengono fatti a sufficienza.

Una Delegazione di Assosegnaletica, guidata dal Consigliere Paolo Mazzoni, aveva già avuto occasione di esporre anche in Senato alcune proposte per garantire risorse certe ed elevati standard di sicurezza delle infrastrutture stradali, quando a settembre è stata ascoltata dall'VIII Commissione Lavori Pubblici nell'ambito dell'esame del disegno di legge 1638 (Delega riforma Codice della Strada).

Più precisamente, Assosegnaletica aveva spiegato quanto ancora ribadirà nelle sedi Istituzionali fintanto che il procedimento giuridico non si sarà concluso, ossia che il Disegno di Legge Delega di riforma del Codice della Strada e il nuovo Codice dovrebbero prevedere il ripristino - anche per le violazioni dei limiti di velocità (ex art 142 del Codice della Strada) - del sistema generale di assegnazione dei proventi in essere per tutte le altre violazioni previste dal Codice: allo Stato e agli Enti locali in base ai soggetti accertatori; che la destinazione ultima dei proventi sia mantenuta come attualmente prevista dall'art. 142 e dall'art. 208 del Decreto Legislativo 30 Aprile 1992, n° 285, per assicurare che queste risorse siano effettivamente reinvestite nella manutenzione delle strade e delle dotazioni di sicurezza, a partire dalla segnaletica.

Allo stesso tempo, al fine di semplificare i procedimenti di destinazione delle risorse derivanti dai proventi, Assosegnaletica aveva proposto, e continuerà a farlo, di:

- limitare gli adempimenti di rendicontazione ai soli Enti locali con popolazione superiore ai 5.000 abitanti;
- modificare il sistema dei controlli e delle relative eventuali sanzioni a carico degli Enti Locali inadempienti. Sottrarre dal patto di stabilità interno l'impiego dei proventi contravvenzionali di entità non preventivabile perché connessi all'attività di accertamento delle infrazioni di per sé aleatoria.

Nonostante l'impegno profuso dal Parlamento nel corso della passata Legislatura, non è stato ancora possibile dare attuazione alle innovative disposizioni di cui sopra. Tutto ciò a causa delle numerose modifiche introdotte all'art. 142 del Codice della Stra-

da sulle modalità di accertamento delle infrazioni per eccesso di velocità e la ripartizione delle sanzioni tra Ente proprietario della strada ed Ente da cui dipende l'Organo accertatore.

L'intero procedimento, come attualmente previsto, comporta numerosi adempimenti ed appesantimenti burocratici, gestibili con difficoltà e senza un evidente vantaggio per il miglioramento delle infrastrutture stradali. Tali molteplici criticità hanno, di fatto, impedito l'adozione del Decreto attuativo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (come previsto dal comma 2 dell'art. 25 della Legge n° 120/2010) lasciando alla manutenzione delle strade scarsissime risorse, con gravi ripercussioni per la sicurezza degli utenti.

Il precedente sistema prevedeva che tutti i proventi per le violazioni previste dal Codice della Strada fossero devoluti, in base ai soggetti accertatori (Funzionari, Ufficiali e Agenti dello Stato o delle Regioni, Province e Comuni) allo Stato o ai rispettivi Enti locali, indipendentemente dalla strada nella quale fosse stato effettuato l'accertamento. Il nuovo sistema di ripartizione

dei proventi invece, come anche evidenziato dallo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in risposta ad alcuni atti di Sindacato ispettivo, presenta alcune criticità:

- nell'individuazione di meccanismi di attribuzione dei proventi contravvenzionali diversi in funzione dell'ambito stradale in cui viene effettuato l'accertamento (statali, regionali, provinciali, comunali) con possibili riflessi anche sulle modalità di esecuzione degli accertamenti stessi;
- in merito alle modalità di trasferimento e controllo dei proventi derivati da accertamenti per violazioni dei limiti di velocità ai rispettivi Enti.



3. Paolo Mazzoni, Consigliere Assosegnaletica con delega alle relazioni istituzionali

L'impegno di Assosegnaletica per promuovere gli investimenti certi in sicurezza stradale continua, sia al tavolo di lavoro degli Stati Generali della Sicurezza che presso le Istituzioni, nell'interesse di tutti i cittadini e degli stessi Enti pubblici, perché non accada più che utenti della strada siano ridotti su sedie a rotelle per un segnale di pericolo troppo lontano e Amministrazioni sul lastrico perché condannate dal Tribunale al pagamento di un ingente - benché legittimo - risarcimento alle vittime insieme alla Ditta cui vengono affidati i lavori di manutenzione della strada, come accaduto al comune di Meldola (Forlì-Cesena) nel 2013. Il guidatore, allora 22enne, rimase paralizzato per un incidente causato da ghiaia non segnalata, di notte, sulla strada San Lorenzo-Fiordinano. Il ragazzo, residente a Predappio, era alla guida della sua auto assieme a un passeggero, quando la vettura sbandò, finendo fuori strada e ribaltandosi.

Agli operatori che esporranno o visiteranno INTERTRAFFIC Amsterdam 2016 dal 5 all'8 Aprile, segnaliamo che delegati Assosegnaletica saranno lieti di incontrarli per un confronto su questo e altri temi di interesse per il comparto. Sarà sufficiente contattare la Segreteria - scrivendo a assosegnaletica@anima.it - per fissare un incontro in sede mostra o semplicemente per ricevere maggior informazioni. ■

(1) Association Manager